

intervennero al concilio di Tuluje, tre miglia distante da Perpignano (*Vaissete* tom. II pag. 182). Ai 7 degli idi di aprile 1044 egli tenne con Pons conte d'Ampurias un placito in cui giudicarono a favore dell'abbazia di Rodes una lite che essa avea con alcuni che ritenevano vigne e terre di sua giurisdizione (*Marca Hisp.* col. 1085). Il 17 delle calende di dicembre (15 novembre) dell'anno 1046 egli fu presente con Adelaide sua moglie, Guglielmo conte di Besalu e molti signori del luogo alla consacrazione della chiesa del monastero d'Arles nel Vallespir appie' del monte Canigou (*ibidem*). Lo si vede ancora il 4 degli idi di dicembre 1058 al concilio di Elne raccolto per provvedere alla riedificazione della chiesa cattedrale di quella città (*ib.* pag. 198); all'eseguimento della quale intrapresa egli contribuì non solo co' consigli ma altresì con largizioni. Vedesi ancora a fianco dell'altare maggiore la seguente iscrizione, il cui barbaro stile ne prova l'antichità: *Anno LXXVIII post millesimo ab Incarnatione Dom. Ind. VII reverend. episcopus istius ecclesiae Raymundus et Gauzfredus comes, simulque Azalais comitissa pariterque omnibus hominibus istius terrae potentes, mediocres atque minores instarunt hoc altare aedificare.* Sembra che Gausfredo sia vissuto fino l'anno 1075.

GUILABERTO o GUISEBERTO ed. UGO.

GUILABERTO o GUISEBERTO figlio di Gausfredo II, era l'anno 1075 in possesso della contea di Rossiglione. Ciò vedesi da una carta 27 luglio di quell'anno in cui è fatta menzione dello sfregio che avea ricevuto nella chiesa di San-Michele di Cuxa dai soldati di Raimondo conte di Cerdagne e del viaggio fatto da quest'ultimo ad Elne perchè il vescovo gl'imponesse una penitenza proporzionale a quell'inconveniente (*Cartul. Helen.* fol. 61). Con altra carta del 4 delle calende di giugno (29 maggio) dell'anno 1085 Guilaberto terminò le sue differenze con UGO suo congiunto, successore di Raimondo nella contea d'Ampurias, il quale si obbligò di conservargli i diritti che avea in quella contea non che nell'altra di Pierrelate (*Marca Hisp.* col. 465).